

# Bretella ferroviaria, il progetto non piace Non ospiterà né l'Alta velocità né le Frecce

Il presidente di Save scrive al governo: l'impatto ambientale è minimo e non saranno intaccati i luoghi protetti da Unesco

Una bretella ferroviaria che arriverà comunque all'aeroporto di Tessera, ma non in pompamagna, con l'alta velocità messa seriamente in discussione e una stazione di dimensioni più modeste per ospitare treni di minore stazza. Ma resta il "cappio" contestato dagli ambientalisti lungo il tracciato di otto chilometri per consentire il collegamento continuo con Mestre. È questo il progetto che approderà oggi al Consiglio dei ministri per la definitiva approvazione, ma che non accontenta né le associazioni ambientaliste - Italia Nostra ha già chiesto un incontro al presidente del Consiglio, Mario Draghi - né la Save, forte sostenitrice del progetto, che se non l'alta velocità - messa in discussione anche per i suoi costi - vorrebbe almeno fosse garantito il passaggio ferroviario delle Frecce. E per questo il presidente **Enrico Marchi** ha preso carta e penna e ha scritto allo stesso Draghi, rispondendo punto per punto alle critiche ambientaliste, che bocciano i quattro chilometri di tunnel previsti.

«Per quanto attiene al sito Unesco», scrive Marchi nella lettera a Draghi, «l'area pro-

tetta si ferma circa all'altezza della Statale 14 via Triestina e pertanto risulta esclusa tutta la tratta, in galleria artificiale ipogea, all'interno del sedime aeroportuale. Pertanto, la realizzazione e l'esercizio del tracciato ferroviario in progetto non andranno a interessare in modo diretto alcuno degli habitat naturali facenti parte del patrimonio Unesco sui quali, quindi, non potranno in alcun modo indurre effetti negativi».

Per quanto, invece, riguarda la supposta demolizione del borgo antico di Ca' Lito-marino, sito lungo il fiume Dese, nota ancora il presidente di Save, «la porzione soggetta a tutela paesaggistica si trova a oltre un chilometro dal tracciato ferroviario e, di conseguenza, risulta "non interferita" dalle opere. Le uniche costruzioni interferite sono tre e sono situate all'estremità est di Ca' Litomarinno, a ridosso dell'attuale tracciato autostradale A57 "Raccordo Marco Polo"; di queste solo una è adibita ad abitazione civile, un'altra è una pertinenza ad uso garage e la terza è un immobile di proprietà di una società immobiliare (Renco Srl) che lo affitta sal-

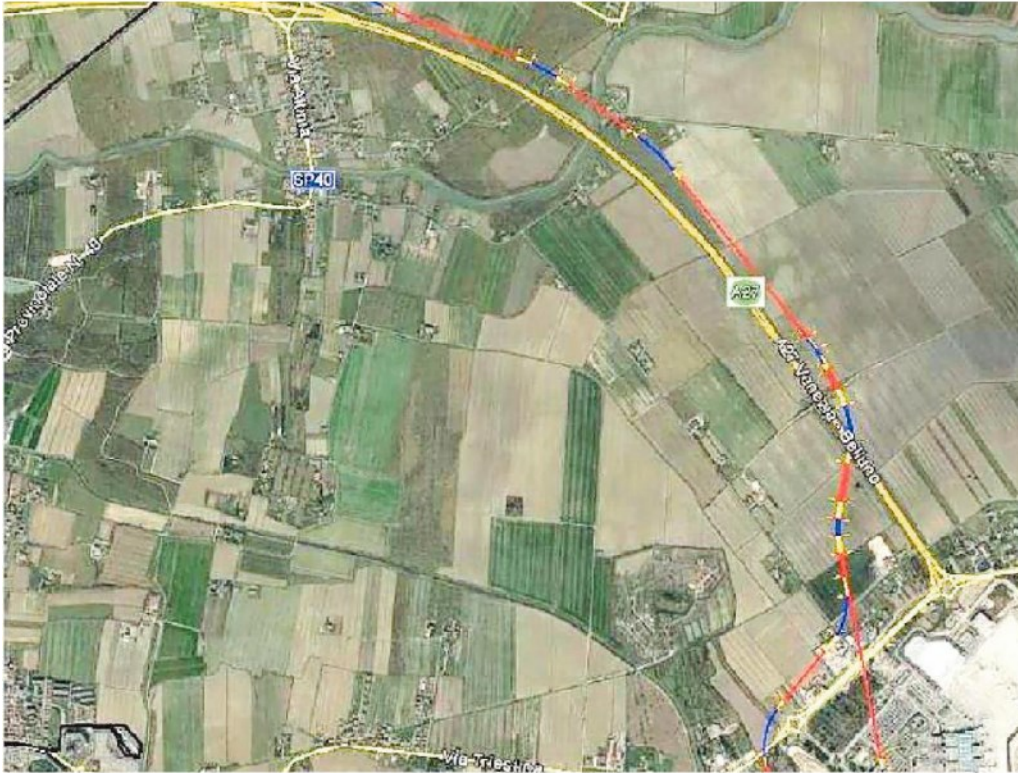
tuariamente per eventi, quest'ultima di proprietà di due *trustee* con sede a Milano». Marchi aggiunge che «non è mai stato sostenuto che il Progetto in esame preveda il collegamento con Cortina; infatti, come chiaramente risulta dalla documentazione tecnica, è previsto il collegamento con Ponte delle Alpi (Belluno) opera - questa sì - fondamentale per le Olimpiadi invernali del 2026. Infine, la soluzione a oggi individuata è frutto di molti anni di approfonditi studi, tesi a ricercare una soluzione progettuale volta a contenere i costi, a minimizzare gli effetti ambientali e a consentire un modello di esercizio efficiente; qualsiasi confronto dei costi dell'opera con i costi stimati nel progetto originario, con tracciato ad asta e stazione "di testa", risalente al 2003 non è confrontabile se non dopo una sua rivalutazione, che porterebbe a valori assolutamente paragonabili a quelli oggi stimati nell'attuale progetto definitivo».

La parola adesso passa a Draghi e al Consiglio dei ministri. —

E.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il tracciato della bretella ferroviaria destinata a collegare la linea Milano-Trieste con l'aeroporto